



## **“Gli italiani e la caccia” - Indagine demoscopica**

**Roma – Camera dei Deputati – 12 settembre 2013**

### **LE DICHIARAZIONI**

**Giovanni Ghini** – Presidente CNCN (Comitato Nazionale Caccia e Natura)

***“La caccia è un elemento essenziale nell’ambiente antropomorfizzato in cui viviamo oggi – ha commentato il presidente del CNCN avvocato Giovanni Ghini – e gli italiani dimostrano di averlo capito. I risultati dell’indagine Astra Ricerche del 2013 evidenziano la consapevolezza di quanto sia importante l’attività venatoria proprio da parte di chi vive più a contatto con la natura. Il nostro compito è quindi proseguire sulla strada dell’informazione, dello studio e dell’aumento della conoscenza diffusa sui riti e sulle norme, sia quelle di sicurezza sia quelle di derivazione scientifica, che regolano la caccia”.***

**Gian Luca Dall’Olio** – Presidente FIdC, a nome delle Associazioni Venatorie partecipanti

***“Abbiamo voluto ripetere dopo pochi anni una indagine sulla caccia e sul rapporto che con essa hanno gli italiani perché malgrado i risultati del 2010 ancora troppo spesso dell’attività venatoria si ha e si dà una immagine distorta e non corrispondente al vero – ha affermato il presidente di Federazione Italiana della Caccia Gian Luca Dall’Olio parlando a nome delle Associazioni Venatorie riunite in Face Italia (Federacaccia, Liberacaccia, Enalcaccia, Anuu Migratoristi) e di Arci Caccia – I risultati hanno invece non solo confermato che non sono reali i dati che vorrebbero la maggioranza e in qualche caso la quasi totalità degli italiani contrari alla caccia, ma anzi che in questi tre anni, innalzando il livello di conoscenza che della caccia e dei cacciatori si ha fra i cittadini, l’accettazione e il gradimento per una caccia sostenibile e regolamentata è cresciuto. Spronato da questo risultato, il mondo venatorio ha deciso di ripartire con rinnovato impegno e vigore con i suoi sforzi unitari per aumentare ancora di più la diffusione di questa conoscenza e del reale rapporto che la caccia ha con la nostra società. ‘Gli italiani e la caccia’ diventerà dunque il riferimento per chi vorrà conoscere realmente questo mondo e il suo ruolo. Un ruolo riconosciuto e affidato loro dall’Europa, che trova pieno compimento nell’impegno gestionale, nella raccolta ed elaborazione dei dati, nella conservazione e difesa concreta e attiva di ambiente, fauna tutta, cacciabile e no, biodiversità. L’intervento di oggi rappresenta una testimonianza della volontà unitaria del mondo venatorio di tutelare la cultura, i valori e gli interessi della caccia e dei cacciatori e di tutti coloro che intorno ad essi operano”.***

**Enrico Finzi** – Sociologo, direttore di Astra Ricerche

***“Cruciale è sempre la questione dell’informazione sulla caccia. – ha commentato il sociologo Enrico Finzi di Astra Ricerche - Questa analisi ha infatti confermato le previsioni, vedendo aumentare i consensi per l’attività venatoria proprio in corrispondenza di un aumento di conoscenza su come essa è praticata in Italia. Al di là di una parte della popolazione che odia la caccia e non l’accetterà mai, la partita si gioca sugli indecisi, tuttora in larga parte inconsapevoli dei rigidi limiti e delle numerose regolamentazioni imposti alla caccia. Quando il mondo venatorio – conclude Finzi – riesce a spiegare il senso e il perché della caccia allora gli italiani, in buona parte, sono pronti ad appoggiarla”.***

---